

Castellina terra di confini e di passaggi. Piero de' Medici

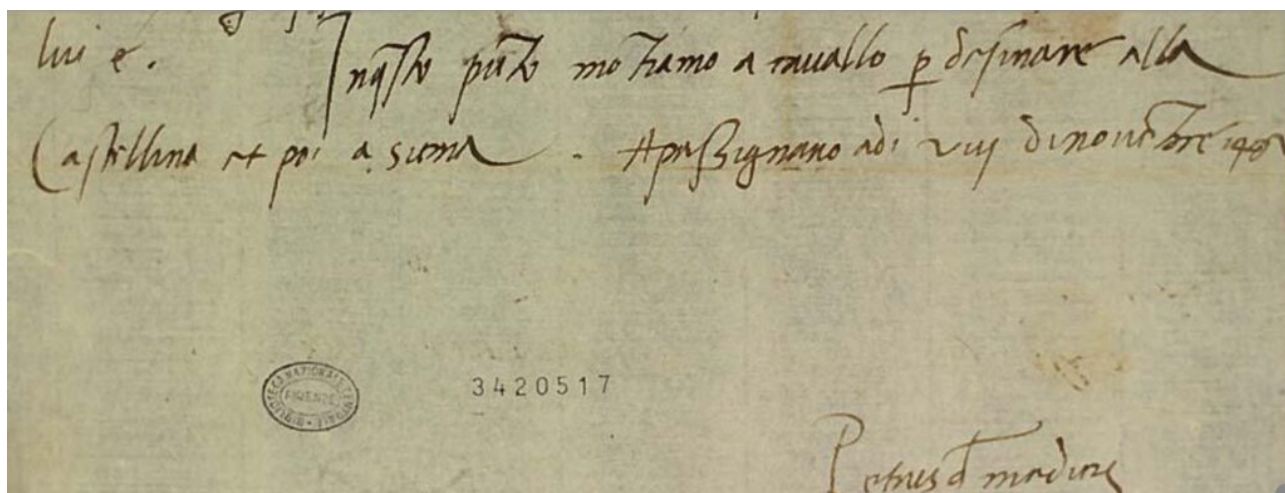
12 Dicembre 2021

Dopo aver visto, anche grazie alle attività del MAB, il passaggio con soggiorno di papa Leone X a Castellina nel 1515, un altro personaggio illustre passò da Castellina, questa volta l'8 novembre 1492. Parliamo di Piero de' Medici (1472-1503), figlio primogenito di Lorenzo il Magnifico, dunque fratello di Giovanni futuro papa Leone X. Diciamo subito che non fu proprio il migliore della casata, anzi, al pari di molti rampolli nobili e nobilastri anche odierni, pur avendo la migliore istruzione e i più potenti mezzi, la sua persona si caratterizzò nel segno dell'arroganza e del disinteresse generale verso la cultura e le arti. Anche come signore di Firenze e in ambito politico fu tutt'altro che lungimirante e molto si deve proprio a lui se la fazione nemica (Savonarola in primis) riuscì a scacciare i Medici da Firenze.

Nel documento rintracciato, Piero de' Medici scrive al suo funzionario particolare Niccolò Michelozzi (figlio del più celebre architetto e scultore Michelozzo) di sbrigare alcune faccende, come quella di prendersi cura della richiesta di un tal Fabbrino ma soprattutto apprendiamo che Piero de Medici era in viaggio verso Roma, per andare a porre omaggio al neo eletto papa Alessandro VI, cioè il famigerato Rodrigo Borgia. Che ovviamente non lo considerò di una virgola. Viaggio infruttuoso

Fotografia disponibile nella versione online.

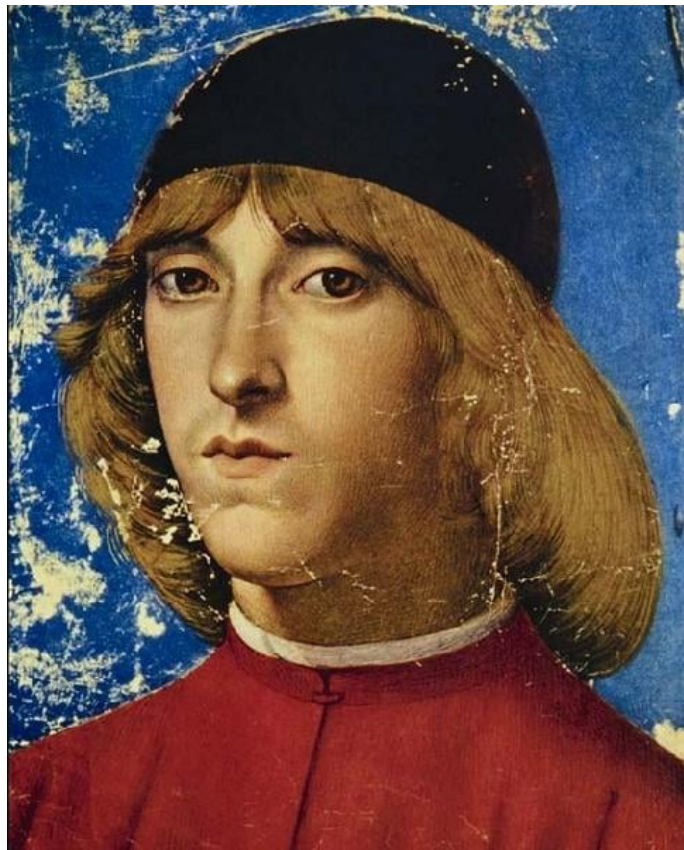
Piero de' Medici fa sapere che l'8 novembre 1492 è a Passignano, sta andando a Roma e conclude dicendo: <<in questo punto montiamo a cavallo per desinare alla Castellina, et poi a Siena>>.



Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Ginori Conti, 29.35, c. 16r

Chissà dove e con chi avrà sostato, desinando, a Castellina il Signore di Firenze, se ancora presso i Bianciardi oppure in autonomia in una delle tante osterie del paese. Ricordiamo che a Castellina

erano presenti tre osterie/taverne principali: quella dell'Albergo all'incrocio con piazza Roma (attuale pub Made in Chianti), quella detta della Corona più o meno in zona Fondaccio-Cantuccio, e la più umile Osteria di Malafrasca posta nell'omonima località, nella parte dei fabbricati che guarda la vallata del Cerreto, fabbricati un tempo Landi, poi Nelli e infine Soderi.



Piero de' Medici, detto il Fatuo, morirà giovane e in modo sfortunato, annegando da esiliato nel fiume Garigliano. E' sepolto nell'Abbazia di Montecassino.

Vito De Meo